

## Lavorare con lentezza ...

Nell'incontro di giovedì scorso con le OOSS è stato siglato definitivamente l'accordo, già firmato lo scorso febbraio, sulla ripartizione dei benefici sociali e assistenziali avendo ricevuto il parere favorevole della FP e del MEF.

Sono poi state riportate le osservazioni del collegio dei revisori all'accordo cosiddetto "omnibus" siglato da tutte le OOSS lo scorso marzo.

Abbiamo appreso, con un certo sconcerto del tavolo, che il testo dell'accordo è stato inviato dall'ENEA ai revisori solo a giugno - dopo 3 mesi dalla firma - che hanno poi apportato dei rilievi anche se il verbale definitivo ancora non è stato ancora rilasciato. In particolare:

- in relazione a spostamenti/missioni da effettuarsi in giornata (art. 2), nel caso di utilizzo di un solo pasto, il rimborso non potrà essere di 41,3 €; conseguentemente corrisponderà alla metà delle spese di vitto giornaliero fissate in 61,97 €;
- sul "trattamento di trasferta all'estero" (art. 2) il taxi potrà essere utilizzato solo all'estero e non in Italia;
- sul "rimborso accompagnatore del dipendente disabile" (art. 4) tale rimborso dovrà essere effettuato con le stesse regole previste per i dipendenti ENEA e non "a pie' di lista";
- sul "conto terzi" l'art. 6 dell'accordo è stato cancellato in quanto, facendo riferimento esplicito al CCNL EPR, il collegio ritiene che la determinazione delle quote del fondo non debbano essere oggetto di trattativa sindacale ma solo il loro utilizzo.

### **L'accordo viene quindi rimandato in blocco a settembre.**

Facendo poi riferimento al DL 165, il collegio dei revisori ha anche pensato bene di entrare nel merito della questione relativa alle assunzioni, che non sarebbe proprio di sua competenza, sostenendo che la decisione dell'Ente di procedere - per un primo contingente di 24 unità - a scorrimenti di graduatorie di idonei di concorsi già espletati deve essere preceduta dallo svolgimento di procedure di mobilità riferite ad altri Enti con personale avente le caratteristiche richieste. Bontà sua, resta però in attesa del parere dei ministeri vigilanti dei quali adotterà le indicazioni.

La questione dell'interpretazione autentica dell'art. 14, comma 4 del CCNI ENEA 2006-2009, Norme di omogeneizzazione, consentirebbe di avere ulteriori 3 posizioni - rispetto alle 45 già individuate - nelle procedure relative alle progressioni economiche in atto (ex art. 53 CCNL EPR). In particolare, se l'assegno *ad personam* venisse riassorbito completamente all'atto del passaggio alla posizione economica superiore, si avrebbero rispettivamente un IV super 1, un V e un VII in più. Occorre però attendere che la Commissione termini i propri lavori.

USB ha rimarcato ancora una volta la disorganicità dell'Amministrazione che non interagisce parallelamente con il collegio dei revisori durante lo svolgersi degli incontri sindacali, col risultato che mesi di incontri, trattative, limature di testi che faticosamente sfociano in accordi vengono ulteriormente dilatati (e in qualche caso vanificati) da stroncature e rilievi dei revisori stessi. Il risultato è che anche le parti dell'accordo che non sono state "emendate" rimangono in attesa, con ulteriori conseguenze sui lavoratori (come nel caso del lavoro in turno).

Di fronte alle osservazioni riguardanti questo accordo - che la nostra OS ha firmato non senza aver espresso diversi dubbi su alcune sue parti come spiegato in vari comunicati - ed in particolare sul "conto terzi", chiediamo formalmente all'Amministrazione **la rendicontazione negli ultimi 5 anni delle risorse ad esso indirizzate**, visto che si richiama il rispetto delle norme contrattuali, e poi ritorniamo al tavolo di trattativa quando verrà presentato un altro testo comprendente le risorse specifiche che possono arrivare fino al 30% e non zero come per il 2013, che il tavolo aveva accettato per venire incontro alle esigenze di bilancio dell'Ente.

E' stata infine ripresa la questione relativa ai turni a seguito della lettera commissariale, come già avvenuto nella riunione precedente, sottolineando l'ambiguità della lettera stessa che, se da una parte non individua esplicitamente eventuali responsabili di abusi, dall'altra introduce forzature rispetto al godimento di istituti contrattuali come ferie, diritti sindacali, ecc. che verrebbero negati al personale in turno. USB ha sottolineato come siano diverse le situazioni, specie nel centro di Frascati, dove le esigenze connesse allo svolgimento dell'attività sperimentale comportino la necessità, per alcuni turnisti, di dover anticipare l'entrata rispetto all'orario del turno stesso per svolgere una serie di mansioni inderogabili in quanto legate a fattori esterni o di lavoro in *team*.

A chiusura di questa vicenda apprendiamo con soddisfazione che sono stati firmati gli straordinari previsti per il personale di Frascati in turno di cui abbiamo sostenuto fin dall'inizio pienamente le ragioni.

28 luglio 2014